

Da: "Avi@ News" <avianews@gmail.com>
A: <www.wingsaz.org>
Data invio: domenica 25 gennaio 2009 11.55
Oggetto: [AviaNews] Avia News 2

Comunicato numero due

La vicenda Alitalia ha generato una diaspora nella nostra Categoria. Una migrazione forzata che ha coinvolto centinaia di colleghi, con tantissimi espulsi dal lavoro in via definitiva e molti altri che vivono nel limbo dell'indeterminazione. Una Categoria tante esigenze diverse, che necessitano di attenzioni diverse ma risposte coordinate.

Avia al cinque dicembre scorso aveva 1287 associati con contratto a tempo indeterminato in Alitalia, poi in circa cinquecento sono stati messi in cassa integrazione, di questi quasi la metà non raggiunge i requisiti pensionistici, inoltre tanti altri colleghi sono stati trasferiti di base o messi in distacco presso Air One.

Avia è sindacato di Categoria, ha il dovere di curarne gli interessi in tutti gli ambiti. Per rispondere meglio alla nuova situazione, che è ancora più complessa ed articolata di prima, abbiamo deciso una riorganizzazione logistico/funzionale della nostra struttura.

Chi è venuto in sede in questi mesi spesso è stato costretto a lunga fila, ci siamo fatti in quattro per rispondere alle centinaia di chiamate quotidiane e qui dobbiamo ringraziare quelle colleghe che ci hanno dato, nel proprio tempo libero, una mano a rispondere alle tante richieste di informazioni.

Nel mese di febbraio Avia proverà a sperimentare spazi e numeri di telefono specificatamente dedicati ai Colleghi in cassa integrazione ed in pensione. Tutto invariato per i colleghi attivi in base Roma, mentre significative novità sono attese per i base Milano, residenti o pendolari, ma questo sarà oggetto di un nostro prossimo specifico comunicato.

Veniamo alla ciccia: Stipendio di gennaio.

I soldi non dovrebbero essere disponibili dal 27 ma, probabilmente, nella prima decade di febbraio.

Verranno emesse due buste paga, vecchia e nuova gestione, inoltre dovrebbe esserci una anticipazione salariale sulla busta emessa da Cai per compensare l'assenza delle cifre relative al volato. Ben diverso il trattamento per i cassaintegrati a cui non sarà versato un euro.

Ribadiamo che solo attraverso forme di solidarietà sociale riusciremo a far tornare al lavoro tutti i cassaintegrati, parte dei colleghi ctd e riordinare il caos degli invii in base, ma dai dati incrociati delle quantità di personale attualmente impiegato in Cai i conti non ci tornano.

Mancherebbero, considerando la gente in forza nelle varie realtà aziendali, quasi trecento assistenti di volo rispetto agli accordi sottoscritti.

Se questi dati dovessero rivelarsi esatti dovranno tradursi in immediate nuove assunzioni.